

Il dibattito

Franceschini-Vendola lite sull'“alleato” Fini

AMALFI — Gianfranco Fini non arriva al meeting nazionale di Areadem, la componente del Partito democratico guidata da Dario Franceschini. Lo sostituisce Benedetto Della Vedova. Ma anche in sua assenza, la possibile e sempre più spesso evocata alleanza con il fondatore di Fli fa litigare platealmente Franceschini e Nichi Vendola. «Chi se ne frega se Fini è di destra» proclama Franceschini proponendo per la prossima legislatura una “alleanza costituente” tra tutte le forze di opposizione. Vendola lo bocchia: «Sono in dissenso totale, la politica non si salva con la responsabilità nazionale». Franceschini rilancia: «Senza l'Udc perdevi anche Puglia». Ma Vendola contesta anche su questo il capogruppo del Pd: «E chi l'ha detto?».



AD AMALFI
Franceschini e Vendola

Scintille finali anche sul caso del senatore Alberto Tedesco. «Un errore portarlo in Parlamento» è l'autocritica di Franceschini. Mentre Vendola, che ebbe Tedesco assessore nella sua prima giunta regionale della Puglia, non sembra pentito per averlo messo tempo fa in giunta: «Non rispondo».

(o. l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

